



UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI
DIRIGENTI DELLO STATO

Il Segretario Nazionale e Organizzativo

Roma, 14 dicembre 2016

**Nota protocollo 0042755-13/12/2016-DGPOB-MDS-P, avente per oggetto "Interpello per il conferimento dei nuovi incarichi dirigenziali per i dirigenti delle professionalità sanitarie del Ministero della Salute di cui al DM 19 aprile 2016. Ripubblicazione prospetto incarichi".
Richiesta chiarimenti.**

In relazione alla nota richiamata in oggetto, la scrivente Organizzazione Sindacale ha ricevuto una serie di segnalazioni in merito alle rilevanti modifiche apportate a tutti gli incarichi (individuati ai sensi del D.M. 19 aprile 2016) degli Uffici Periferici afferenti alla Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria., nella tabella definitiva allegata, nella sezione "DESCRIZIONE INCARICO".

Si segnala infatti, che mentre nella tabella precedente allegata alla nota del 30 novembre 2016, prot. 0040704-30/11/2016-DGPOB-MDS-P (**di cui alla prevista informativa inoltrata alle Organizzazioni Sindacali**), era ben chiara la suddivisione tra i diversi settori degli uffici periferici (USMAF e SASN), nella tabella trasmessa in data odierna, tale suddivisione è praticamente scomparsa (senza alcuna informativa trasmessa alle competenti O.O.S.S.).

La scrivente Organizzazione Sindacale, ritiene, viceversa, molto rilevante tale modifica.

Infatti, per non meglio precisate "esigenze di servizio dell'USMAF SASN determinate dal Direttore dell'Ufficio", un Dirigente Medico che ha svolto sempre la sua attività presso un USMAF, si troverà a dover svolgere ed affrontare (una tantum?) problematiche e attività che non ha mai svolto.

Ciò ovviamente vale anche per i Dirigenti delle professionalità sanitarie (tutti gli altri profili, farmacisti ecc.) che potranno invece fornire, come riportato nella stessa tabella, "...collaborazione alle attività sanitarie e di profilassi internazionale", anche se non appartengono al profilo di "medico". (attività mediche per profili non medici???)

A parere della scrivente, tutto quanto sopra, oltre a:

- poter essere considerato (ulteriormente ed ancora una volta!!!) svilente per la professionalità (propria ed acquisita durante gli anni di servizio) di tutti i Dirigenti delle Professionalità Sanitarie delle sedi periferiche (tutti possono fare tutto??? È come se, in un ospedale, un neurochirurgo in sala operatoria, può essere tranquillamente sostituito da un pediatra!!!),
- andare contro quanto previsto dallo stesso D.M. 19 aprile 2016 (per gli incarichi di tipologia S1, S2, S3 si prevede infatti "Elevata competenza professionale nell'ambito del settore di attività"),
- espone a elevati livelli di responsabilità gli stessi Dirigenti che si troveranno ad affrontare, da un giorno all'altro, (e per le "non meglio precisate esigenze di servizio determinate dal Direttore dell'Ufficio...il Dirigente in balia del Direttore USMAF!!!) temi "sanitari" mai trattati prima.

Si ribadisce, infatti, che le attività svolte presso i SASN sono completamente differenti da quelle svolte presso gli USMAF .

Stante la rilevanza di quanto su esposto, appare superfluo, inoltre, rappresentare l'eventuale sovraccarico lavorativo (e, sottolineiamo, di responsabilità) derivante da tale tipologia di incarico "OMNICOMPENSIVO"!!!

Si chiede pertanto, di avere con urgenza chiarimenti e rassicurazioni in merito alle modifiche apportate - e summenzionate -, in difetto ci vedremmo costretti nostro malgrado a intraprendere ogni utile azione per la tutela dei dirigenti interessati.

Dott. Floriano Faragò

Unione Nazionale dei Dirigenti dello Stato
Via Quintino Sella, 41 – 00187 Roma
Tel./FAX (0039) 06 42012931

sito web: www.unadis.it – e-mail: unadis2012@gmail.com, info@unadis.it
Aderente e socio fondatore CODIRP